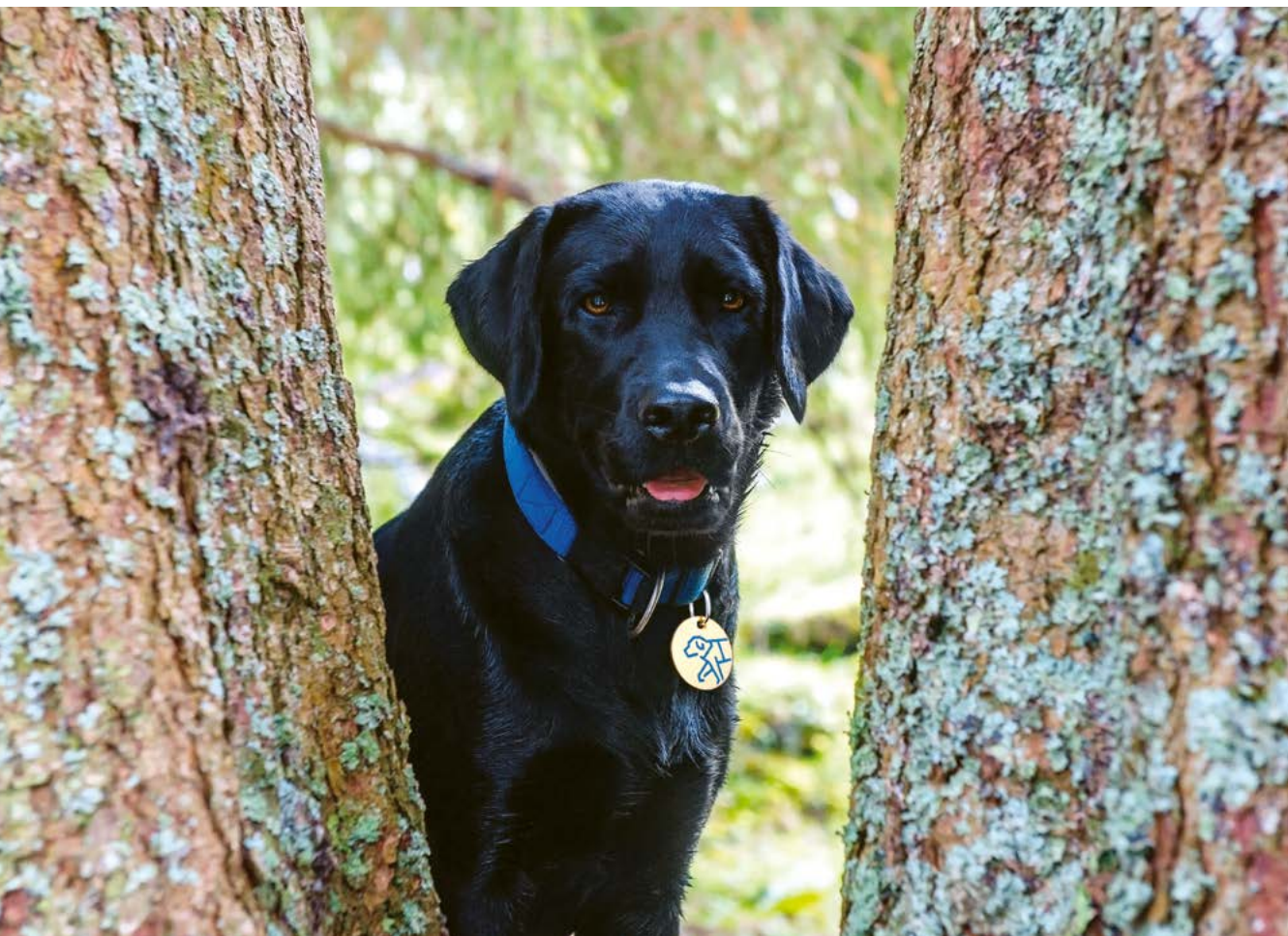


BRAVA

**La rivista della Fondazione
scuola svizzera per cani guida per ciechi Allschwil**

Edizione 98

Ottobre 2025



Giornate di visita: 1o sabato del mese

Contenuto

Editoriale 3

L'impegno si presenta sotto molte forme 3

Assistenza 24 ore su 24,

7 giorni su 7: accudimento a tutto tondo per i nostri cani 7

Quando l'accesso viene negato nonostante la legge 14

5 domande a Denise Hort 20

L'essenziale in breve 23

Così diverse, così speciali 25

Apprendimento per imitazione nell'addestramento

dei cani d'assistenza 31

Il vostro supporto per uno scopo significativo 36

Retrospectiva: un'indimenticabile giornata delle porte aperte 39

Un addio speciale a Fame, cane d'accompagnamento

per bambini con autismo 42

Editoriale

L'impegno si presenta sotto molte forme



I nostri cani, per noi, hanno un valore veramente importante: vengono accuditi nella scuola 24 ore su 24, anche durante i fine settimana e i giorni festivi. Quest'assistenza continua richiede non solo un grande impegno, ma anche un notevole sforzo in termini di personale e risorse finanziarie però, per il bene dei nostri amici a quattro zampe, ce ne assumiamo consapevolmente la responsabilità. Nel primo articolo di Brava potrete scoprire di più sui retroscena e sull'organizzazione di questa intensiva assistenza.

L'International Guide Dog Federation (IGDF) e l'Assistance Dogs International (ADI) hanno condotto un'indagine a livello mondiale per esaminare le esperienze delle persone con cani d'assistenza e cani guida negli spazi pubblici. I risultati mostrano un quadro chiaro: i detentori di cani continuano a trovarsi di fronte a notevoli discriminazioni e a limitazioni dell'accesso. La maggior parte degli intervistati ha riferito di vedersi negato l'accesso a strutture di uso quotidiano, nonostante esistano disposizioni di legge che garantiscono il diritto di accesso con un cane guida o d'assistenza. Ciò sottolinea l'urgente necessità di sensibilizzare e informare l'opinione pubblica così come di modificare la base giuridica, al fine di tutelare meglio i diritti e la partecipazione di queste persone. Mi fa piacere sapere che in Svizzera siamo un passo avanti, ma anche qui in molti luoghi c'è ancora potenziale di miglioramento. Che da noi le cose funzionino diversamente lo dimostrano gli esempi riportati nel corrispondente articolo, in cui emerge chiaramente che, se c'è buona volontà, l'accesso dei team uomo-cane può essere consentito senza problemi.

Quasi 400 team di cani sociali visitano diverse istituzioni e privati a nome della nostra scuola, arricchendo la loro vita quotidiana; con il loro impiego i volontari svolgono un lavoro prezioso e sono importanti ambasciatori della nostra scuola. In questo numero vi presentiamo due cani sociali molto speciali: un amico a quattro zampe, grande

e maestoso, che conquista con la sua calma, e un piccolo e vivace seduttore, che si intrufola nei cuori delle persone con grande sensibilità. Entrambi dimostrano a modo loro quanto sia vario e significativo il lavoro in questo campo.

L'articolo sull'apprendimento per imitazione nei cani, alle pagine 24 a 27, fornisce preziose informazioni sull'addestramento dei nostri amici a quattro zampe. La loro capacità di imitare in modo mirato il comportamento umano attraverso l'osservazione non solo dimostra la loro incredibile intelligenza sociale, ma apre anche nuove possibilità al loro addestramento. Soprattutto per l'addestramento dei cani d'assistenza, l'apprendimento per imitazione può essere utilizzato in modo mirato per insegnare compiti complessi in modo più efficace; quando i cani imparano, ad esempio, ad aprire le porte o ad azionare gli interruttori della luce mediante l'osservazione, non solo si riduce la durata dell'addestramento, ma si rafforza anche la stretta collaborazione tra uomo e animale.

Il 6 settembre si è tenuta la nostra giornata delle porte aperte: siamo stati felici di accogliere numerosi visitatori interessati, i quali hanno seguito con entusiasmo le varie presentazioni e hanno provato le attività offerte. Ogni anno questo evento è un momento particolarmente importante per noi, ma è possibile solo grazie al sostegno attivo di numerosi volontari, di collaboratori impegnati, di stimati partner e di fedeli sponsor. A tal proposito, un grande ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

Anche con un'agenda fitta di impegni, che non lascia tempo per le attività di volontariato, ci sono molti modi per sostenere la nostra istituzione: che si tratti di una donazione, di un'adozione o del passaparola sul nostro lavoro tra le persone che vi circondano, l'impegno si può manifestare in molte forme. Per saperne di più, leggete l'articolo alle pagine 28 e 29 che vi presenta le diverse opzioni.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che rendono possibile il nostro lavoro nei più vari modi: la vostra fiducia e il vostro supporto non sono scontati per noi, ma ci motivano ogni giorno a portare avanti il nostro importante compito con cuore e dedizione.

Il vostro Gérard Guye
Presidente della Direzione

**Assistenza 24 ore su 24,
7 giorni su 7: accudimento a tutto
tondo per i nostri cani**



Claudia Flückiger

I nostri cani ricevono un'assistenza professionale e amorevole 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, con una routine quotidiana strutturata e adattata ai bisogni degli animali. Il nostro team assistenza cani (AC) garantisce ogni giorno, anche durante i fine settimana e i giorni festivi, svago, cura, sicurezza e una routine stabile. Le attività variano leggermente tra i giorni feriali e i fine settimana, ma seguono un concetto ben studiato che offre ai cani continuità e benessere.

Tra passione e quotidianità - quando l'assistenza allevia

I nostri istruttori non sono solo appassionati addestratori di cani, ma anche veri amanti di questi animali: non è raro che, dopo il lavoro, portino a casa con sé i loro cari a quattro zampe. In questo modo si crea un legame particolarmente sicuro e i cani beneficiano di un'assistenza personalizzata che va oltre l'addestramento. Per molti dei nostri istruttori condividere la propria vita quotidiana con i cani è qualcosa che a loro sta particolarmente a cuore ma, anche con il più grande amore per gli animali, sanno apprezzare il sostegno offerto dalla nostra assistenza cani professionale. Soprattutto nei giorni più intensi, o quando gli impegni privati lo richiedono, è un grande sollievo poter contare su un team affiatato che si prende cura dei cani con grande esperienza e attenzione. Si crea così un buon equilibrio tra vicinanza personale e alleggerimento professionale, sempre per il bene dei cani.

La routine quotidiana: ben organizzata, messa in atto con amore

Ore sette. Mentre alcuni si concedono il primo caffè, da noi le ciotole del cibo sono già pronte. Una sorvegliante è in cucina e, come una chef stellata, prepara porzioni accuratamente pesate. Nel frattempo altri due collaboratori dell'AC accompagnano il primo gruppo di cani in libera uscita all'aperto per prendere una boccata d'aria fresca, per fare un po' di movimento e per far iniziare la giornata, a cani e umani, con un po' di

energia. A seconda del numero di amici a quattro zampe devono essere presenti da due a tre sorveglianti per interrompere il gioco se diventa troppo turbolento. I cani devono sentirsi a proprio agio all'aperto e divertirsi nel gioco e nello stare in compagnia di altri cani.

Segue poi un breve briefing di squadra: chi fa cosa, con chi, e quando? Dopodiché si passa alla sala di toilette: cura del pelo, controllo delle orecchie, controllo degli artigli: un programma benessere per i nostri cani. Dopo di che, si puliscono le stanze a loro destinate, perché anche i nostri amici a quattro zampe apprezzano una dimora pulita.

Il resto della mattinata è riservato ai lavori individuali con i cani, a seconda del settore e del programma giornaliero. Affinché i nostri amici a quattro zampe non siano solo occupati ma anche stimolati in modo mirato, per ogni settore è prevista una selezione di esercizi prestabiliti. I sorveglianti lavorano a stretto contatto con gli istruttori per definire insieme quali esercizi mirati siano particolarmente importanti per ottenere determinati miglioramenti. In questo modo l'addestramento è sempre personalizzato in base ai bisogni dei cani. Per variare i cani vengono anche tenuti occupati in altri modi, ad esempio con giochi di riporto, esercizi di sensomotricità o altri compiti che rafforzano la fiducia in sé stessi e la capacità di concentrazione. Hanno inoltre a disposizione sufficienti periodi di riposo, durante i quali possono semplicemente rilassarsi e sonnecchiare.

Una rapida occhiata al calendario di Outlook dice se alle 11 si terrà una visita guidata, dopodiché i collaboratori dell'AC fanno uscire nuovamente i cani all'aperto. Se non sono previsti visitatori è previsto un programma più tranquillo, come la pulizia e il riposo.

Alle 14 dopo la pausa pranzo si riprende: libera uscita all'aperto, preparazione del cibo, briefing dei collaboratori. Seguono passeggiate o

lavori specifici in programma prima che alle 16 inizi il secondo giro di alimentazione.

Il pomeriggio si conclude con una breve pausa, un altro giro sulle colline o in libera uscita. A partire dalle 17.45 vengono distribuiti oggetti da masticare e somministrati medicinali se necessario e si prepara la notte prima che inizi il turno serale.

Quando la giornata volge al termine subentra il turno serale

Il turno serale copre l'intervallo di tempo tra il turno diurno e quello notturno e garantisce che i cani, che rimangono a scuola durante la notte o che vengono ritirati più tardi dai loro istruttori, siano ben accuditi e assistiti anche la sera. I collaboratori si assicurano che i cani possano riposarsi e rilassarsi e provvedono a pulirli nuovamente.

Il turno serale è collegato anche all'allevamento: si occupa del benessere delle femmine e garantisce che ai cuccioli non manchi nulla.

Affinché tutto funzioni correttamente, è particolarmente importante una buona comunicazione con gli altri team di assistenza. Il turno serale prepara tutto in modo che i collaboratori del turno notturno possano subentrare senza intoppi e questo è possibile solo grazie a una comunicazione chiara e a un dialogo sincero, oltre che a una buona sensibilità nei confronti dei nostri colleghi a quattro zampe. In questo modo, l'attività 24 ore su 24, 7 giorni su 7, può svolgersi senza intoppi e allo stesso tempo vengono rispettati gli orari di lavoro di tutti i collaboratori.

Il turno notturno: riposo notturno con responsabilità

Il turno notturno nella nostra scuola per cani guida per ciechi è una parte importante dell'assistenza 24 ore su 24: inizia alle 21 e termina alle 7 del mattino. Durante questo periodo i collaboratori in servizio si assicurano che tutti i cani trascorrano la notte in sicurezza e tranquillità

e ben accuditi. Prima di iniziare è necessario consultare il team dell'allevamento per ottenere informazioni aggiornate o indicazioni particolari per la notte.

I compiti variano leggermente a seconda dell'ala, ma l'obiettivo rimane sempre lo stesso: tranquillità, controllo e benessere per i nostri cani. Nell'ala allevamento l'attenzione è rivolta principalmente alla cura delle femmine e dei cuccioli: ciò include l'alimentazione delle femmine da allevamento, la pulizia del percorso, il controllo delle mammelle e dei cuccioli e, se necessario, la pulizia dei box. Il turno notturno garantisce che i cuccioli dormano in modo sicuro e tranquillo, siano al caldo e vicini e, se necessario, che vengano nutriti. In questo modo i cagnolini crescono totalmente protetti, così che possano diventare in seguito accompagnatori sicuri di sé ed equilibrati.

Nell'ala addestramento ci si occupa principalmente della cura dei cani adulti: ciò comprende la pulizia serale, la distribuzione di oggetti da masticare, l'osservazione del comportamento a riposo e piccoli giri di controllo. In entrambi i settori vale la regola: chiudere porte e finestre, spegnere le luci e seguire le eventuali istruzioni del team.

È necessario anche dare un'occhiata all'edificio dell'amministrazione, dove si controlla che tutte le apparecchiature e le lampade siano state spente. In poche parole: il turno notturno garantisce, con occhio vigile e molta cura, che i nostri cani si sveglino riposati al mattino e pronti ad affrontare una nuova giornata. Un contributo silenzioso ma indispensabile al buon funzionamento della nostra scuola.

I visitatori notturni dalle zampe silenziose: ospiti animali nella scuola

Quando, di notte, le luci della nostra scuola per cani guida per ciechi si spengono e cala il silenzio, improvvisamente fuori tutto si anima, perché il cortile non appartiene più solo ai nostri cani ma anche a tutta una serie di visitatori notturni selvatici.

Caprioli che attraversano i prati, volpi e martore che scorrazzano veloci lungo le recinzioni, ricci che zampettano nell'erba o persino un tasso che si aggira nell'oscurità: tutti si sentono a proprio agio nel nostro terreno quando il trambusto della giornata è finito. Per i nostri cani quest'attività notturna degli animali talvolta è davvero emozionante: un fruscio tra i cespugli, un'ombra sulla recinzione o un odore sconosciuto. Tutto questo può far drizzare rapidamente le orecchie e scatenare un abbaiare eccitato. Per fortuna il turno notturno è sul posto a garantire che torni la calma. Questi piccoli incontri con la natura selvaggia ci ricordano che lavoriamo in mezzo alla natura e che persone e animali hanno i propri ritmi.

La cura del cane: molto più di un semplice trattamento di bellezza

La cura regolare del cane non serve solo all'igiene, ma soddisfa anche importanti obiettivi sanitari e di addestramento. Un elemento centrale è l'abituarsi al «Tavo», il tavolo da tolettatura sul quale i cani imparano a stare fermi. Altrettanto importante è l'abituarsi dolcemente al contatto e alle manipolazioni su tutto il corpo: questa esperienza è essenziale per i cani di tutte le razze, perché solo un cane che si lascia toccare senza problemi in qualsiasi parte del corpo sarà affidabile e privo di stress durante i suoi interventi.

La cura consente inoltre di individuare precocemente piccole lesioni, alterazioni della pelle e del pelo, noduli o parassiti. Anche il controllo regolare di occhi, orecchie, denti, zampe e, non da ultimo, del peso è importante per garantire a lungo termine la salute dei cani. Quest'attenzione ricorrente e attenta non serve solo a mantenere l'animale in buona salute, ma è anche una componente importante per costruire un legame e creare fiducia.

Igiene, tecnica e sicurezza: tutto è sotto controllo

Dove ci sono molte zampe in movimento è necessaria una dose extra di pulizia, ed è proprio questo che garantiscono i nostri team assistenza cani, dell'allevamento e dell'infrastruttura. Che sia all'interno,

all'esterno o ovunque serva: tutti settori vengono costantemente curati. La cucina e il carrello del cibo, gli abbeveratoi, le stanze dei cani compresi pavimenti, pareti e porte, la sala di toilette, le docce e le strutture esterne: tutto viene pulito regolarmente. Nell'area dedicata all'allevamento dei cuccioli l'igiene ha la massima priorità per proteggere i delicati piccoli animali dagli agenti patogeni. Le attrezzature e i locali vengono quindi puliti e disinfettati accuratamente ogni giorno con particolare attenzione alle cucce, alle mangiatoie e alle aree gioco.

I nostri collaboratori del team infrastruttura garantiscono il funzionamento regolare degli impianti interni ed esterni e svolgono questo importante compito con grande competenza, impegno e lungimiranza: sono responsabili della manutenzione e della cura degli spazi, di tutte le aree verdi e dei sentieri nonché della pulizia, delle riparazioni e della manutenzione di tutti gli edifici adibiti a uffici e a scuola. Anche la gestione dell'infrastruttura tecnica, dal riscaldamento alla ventilazione, dall'illuminazione ai dispositivi di sicurezza, rientra nelle loro competenze.

Che si tratti di piccole riparazioni, di lavori di giardinaggio stagionali o di interventi di manutenzione coordinati, il team infrastruttura garantisce che la nostra scuola resti sempre funzionante, curata e sicura.

Quando l'accesso viene negato nonostante la legge



Le persone con cani guida e d'assistenza devono affrontare continuamente degli ostacoli nella vita quotidiana, e non solo in senso figurato. Sebbene i loro fedeli amici a quattro zampe garantiscano loro sicurezza, indipendenza e qualità della vita, ai detentori di cani guida e d'assistenza viene ancora negato troppo spesso l'accesso a luoghi pubblici come ristoranti, negozi o mezzi di trasporto.

Un problema diffuso in tutto il mondo

Il problema è molto diffuso anche a livello internazionale: degli studi mostrano che a molte persone, insieme ai loro aiutanti a quattro zampe, viene negato l'ingresso nei locali o l'accesso ai mezzi di trasporto a causa di ignoranza, insicurezza o pregiudizi. Ciò accade spesso in modo evidente nella ristorazione, nei servizi per la circolazione o persino nel settore sanitario. In molti luoghi mancano conoscenze concrete e un'attuazione chiara, nonostante le disposizioni di legge. A complicare le cose si aggiunge il fatto che alcuni cani guida o d'assistenza, non addestrati da enti riconosciuti, non si comportano in modo adeguato nella vita quotidiana: senza un solido addestramento possono essere irrequieti, disturbare le persone o persino reagire in modo aggressivo, il che mina la fiducia nei confronti dei cani addestrati in modo professionale.

Secondo l'indagine globale Paws for Access Report di Assistance Dogs International (ADI) e dell'International Guide Dog Federation (IGDF), al 43% degli intervistati è stato negato l'accesso negli ultimi 12 mesi. Nel caso dei cani d'assistenza per persone su sedia a rotelle la percentuale è addirittura del 48%. Particolarmente problematici sono i bar (56%), i servizi di trasporto (56%) e le strutture mediche (28%). Le cause più frequenti sono l'insicurezza del personale, lo scetticismo sulla legittimità del cane e i timori legati ad allergie o igiene.

La situazione in Svizzera: ben regolamentata ma non sempre semplice

In Svizzera il quadro giuridico è avanzato in confronto ad altre situazioni: la legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis), così come altre regolamentazioni cantonali e nazionali, garantiscono ai cani guida e d'assistenza il libero accesso agli edifici pubblici, ai mezzi di trasporto, ai ristoranti e ad altre strutture. Nonostante queste basi giuridiche, però, le persone interessate segnalano ripetutamente difficoltà nella vita quotidiana: diritto di accesso negato, discussioni alla porta o richieste improprie di documenti di legittimazione o attestazioni per il cane. Spesso il problema non risiede nella legge, ma nella mancanza di informazioni e nell'assenza di sensibilizzazione nel personale.

La vita quotidiana pone degli ostacoli

Quello che molti non sanno: per legge i cani guida e d'assistenza possono accompagnare i loro proprietari praticamente ovunque – in strutture pubbliche, sui mezzi di trasporto, nei negozi, nei ristoranti e persino nelle aree destinate al settore alimentare, a condizione che siano ufficialmente addestrati e contrassegnati in modo conforme. Tuttavia, se il personale non è sufficientemente formato, possono sorgere malintesi con conseguenze spiacevoli per le persone interessate, le quali sono costrette a giustificarsi continuamente o a far valere i propri diritti. E questo è particolarmente pesante quando accade in situazioni quotidiane stressanti, ad esempio mentre si va al lavoro o dal medico.

Anche reazioni in buona fede, come rivolgersi al cane senza invito o accarezzarlo, possono essere problematiche, perché i cani sono in servizio e hanno bisogno di concentrarsi. Qualsiasi distrazione può compromettere il loro lavoro e quindi la sicurezza delle persone che assistono.

Inclusione: dalla teoria alla messa in pratica

La base giuridica in Svizzera è solida ma ora occorrono soprattutto una migliore formazione e una maggiore informazione: i collaboratori del settore alberghiero e della ristorazione, dei trasporti pubblici, del commercio al dettaglio e della sanità dovrebbero sapere come comportarsi correttamente con i cani guida e d'assistenza. Allo stesso tempo sono necessari un maggiore rispetto e una maggiore consapevolezza da parte della popolazione.

I nostri cani non sono semplici animali domestici ma accompagnatori importanti dal punto di vista medico. Il fatto che le persone con disabilità possano affrontare la loro vita quotidiana in modo indipendente grazie a un cane di questo tipo dovrebbe essere motivo di gioia, non di discussione. Solo se le basi giuridiche vengono applicate anche nella vita quotidiana allora sarà possibile per tutti una vera partecipazione.

Dove la buona volontà spalanca le Porte

I seguenti esempi dimostrano in modo incredibile che, con la buona volontà, è possibile garantire l'accesso alle squadre uomo-cane. Siamo grati di ciascuna di queste soluzioni, perché non solo rappresentano un supporto pratico, ma anche un segno di apprezzamento, comprensione e inclusione vissuta.

Doreen con il figlio Aaron e il cane d'accompagnamento per bambini con autismo Reiko

«Per noi era molto importante che Reiko potesse accompagnare nostro figlio dal dentista. All'inizio non era consentito ma, dopo aver consultato il personale dello studio e la direzione, ci è stato permesso di accedere con lui. Da allora possiamo utilizzare una sala d'attesa separata

nella zona posteriore e Reiko può accompagnare Aaron anche nello studio medico, il che rende gli appuntamenti semestrali dal dentista notevolmente più facili.»

Verena con il cane guida Saro

«Saro mi accompagna in modo sicuro e veloce al mio posto di lavoro in ospedale, dove lavoro come fisioterapista. Molti dei miei pazienti sono felici di ricevere un caloroso saluto dal cane. Saro ha anche un posto sulla bacheca delle foto del team.»

Christina con il cane sociale femmina Oriana

«Nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Bülach siamo sempre i benvenuti; il personale e i pazienti ci accolgono con gli occhi che brillano. Anche i familiari dei pazienti reagiscono positivamente alla nostra visita. Naturalmente è importante rispettare le regole d'igiene, per questo Oriana viene sottoposta regolarmente a dei controlli per individuare eventuali germi resistenti alle terapie.»

Ronny con il cane guida femmina Hetty

«La palestra di arrampicata, dove mi alleno regolarmente, non è emozionante solo per me. Anche il mio cane guida femmina Hetty, un Labrador, si trova benissimo lì: si fa un bel pisolino nel suo angolino, ogni tanto mi dà un'occhiata mentre mi arrampico e si lascia accarezzare volentieri dai visitatori. Naturalmente non può mancare un piccolo spuntino: dopotutto, la gita deve valere la pena!»

Tanja con il cane d'assistenza Ulf

«Negli ultimi tempi sono stata spesso dal mio medico di base. Ulf ha potuto accompagnarmi ogni volta nella sala di consultazione ed è sempre stato accolto calorosamente, a differenza di due ospedali dove questo non è stato possibile.»

Jacqueline con il cane guida femmina Olea

«Olea mi accompagna ogni giorno all'università, al mio posto di lavoro presso il Department of Molecular Life Sciences, cosa che non è affatto scontata e, a tal proposito, regala regolarmente un sorriso al mio gruppo di ricerca e porta una gioia percettibile nel team.»

Ina con il suo cane adottivo femmina Maxine

«Il nostro cane adottivo femmina Maxine mi accompagna regolarmente all'Ambasciata tedesca a Berna. Ormai lì non solo è conosciuta ma è anche la mascotte ufficiale.»

Gabi e Sandra con i cani guida in addestramento Tacki, Targo, Rex e Umay

«Per il nostro addestramento come istruttori di cani guida è indispensabile poterci allenare in molti luoghi diversi: per questo siamo molto grati che noi e i nostri cani siamo i benvenuti in numerosi negozi di alimentari.»

5 domande a Denise Hort



Da quanto tempo lavori qui da noi?

Faccio parte del team della scuola per cani guida per ciechi dal 1° settembre 2013.

Quali sono le funzioni che svolgi?

Sin dall'inizio lavoro nel settore dell'assistenza dei cani e, a seconda delle necessità, aiuto anche il team dell'allevamento.

Per te, qual è la cosa più bella del tuo lavoro?

Stare con i cani è la cosa più bella per me: è proprio meraviglioso trascorrere del tempo con loro. Non importa come sia andata la giornata, i cani sono sempre felici. Ti accettano per quello che sei e la loro gioia di vivere è contagiosa. E poi mi piace stare all'aria aperta nella natura. La scuola è immersa nel verde, il che rende il lavoro ancora più piacevole.

Quali sono le sfide che affronti nel tuo lavoro?

Lavoriamo a stretto contatto con gli istruttori. Il nostro obiettivo è fornire loro il miglior supporto possibile durante l'addestramento e questo richiede un alto livello di fiducia: devono poter contare sul fatto che lavoriamo con i cani avendo a cuore i loro interessi. Anche i cani sono individui unici, come le persone – ognuno con la propria personalità. Ne teniamo conto nel nostro lavoro, perché li accompagniamo in una fase cruciale del loro sviluppo verso il loro futuro compito. È quindi davvero importante rispondere ai bisogni di ogni singolo cane, senza sovraccaricarlo o sottovalutarlo. Lavorare con esseri viventi richiede molta sensibilità.

Qual è stato un avvenimento particolare per te?

Ricordo ancora bene Valeska, uno dei primi cani di cui mi sono presa cura. Durante il suo addestramento alla scuola la portavo spesso a casa con me nei fine settimana. Abbiamo trascorso molto tempo insieme e tra noi si era creato un legame sicuro. Quando ha superato l'esame per

diventare cane guida ero incredibilmente orgogliosa e felice, ma allo stesso tempo questo voleva anche dirle addio. Allora era stato difficile per me, anche se sapevo che avrebbe trovato una casa amorevole con una persona che aveva davvero bisogno di lei. Con il tempo è diventato più facile lasciarla andare. Mi aiuta a essere consapevole del fatto che posso accompagnare i cani in una fase importante del loro percorso e quindi dare un contributo significativo al loro importante compito.

L'essenziale in breve

Accreditamento IGDF 2025: fieri di questo successo

Ad aprile 2025 la nostra scuola è stata sottoposta a una valutazione da parte dell'International Guide Dog Federation (IGDF) durata tre giorni: scopo di questo accreditamento è garantire che la nostra istituzione soddisfi gli standard di qualità internazionali in tutti i settori.

La valutazione ha compreso una verifica dettagliata dei nostri settori amministrazione, allevamento e addestramento, per i quali sono stati esaminati sia i processi, sia le strutture. Con grande gioia, e anche un po' di orgoglio, siamo ora lieti di annunciare che abbiamo ottenuto con successo l'accreditamento IGDF per il 2025!

Questo riconoscimento conferma non solo la qualità del nostro lavoro, ma anche la passione che tutto il nostro team mette quotidianamente nell'addestramento dei nostri cani e nel supporto ai loro futuri detentori.

18 cani adottivi: grazie, cara Monika!

Per molti anni Monika Balazic si è doppiamente impegnata per la nostra scuola: come stimata collaboratrice nella custodia dei cani del settore allevamento e come detentrica di cani adottivi, per un totale di 18 cani che ha allevato con amore per la nostra scuola.

Monika ha svolto un lavoro straordinario in tal senso per molti anni; la sua esperienza, la sua pazienza e la sua dedizione hanno contribuito a far sì che i cuccioli da lei accuditi potessero iniziare il loro addestramento nel migliore dei modi. Con il suo 18° cane adottivo, Bua, Monika inizia ora un nuovo capitolo: ha adottato Bua come cane di famiglia e in futuro non allevierà più altri cani adottivi. Ringraziamo di cuore Monika per il suo straordinario impegno e auguriamo a lei e a Bua tante belle esperienze insieme e tante avventure emozionanti.

Una generosa donazione da parte di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA

Con grande gioia abbiamo accettato una donazione pari a Fr. 21000 da parte di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA. Questo generoso supporto è di grande valore per la nostra scuola e ci aiuta a portare avanti e ampliare l'addestramento dei cani guida per ciechi. Ringraziamo di cuore Crédit Agricole next bank (Suisse) SA per la sua fiducia e il suo impegno sociale, forti segni di solidarietà e apprezzamento per il nostro lavoro!

Incontro dei detentori di cani d'assistenza 2025

L'incontro dei detentori di cani d'assistenza di quest'anno ha offerto nuovamente una bella occasione per scambiarsi opinioni in un'atmosfera rilassata. Durante un piccolo aperitivo i partecipanti hanno potuto chiacchierare, mentre i cani si sono divertiti a scorrazzare liberamente. In seguito, un variegato percorso ludico ha concesso un po' di svago e ha messo alla prova le squadre con compiti come comporre lettere dell'alfabeto, eseguire comandi mediante segnali acustici, nonostante le distrazioni, o tirare giocattoli. La giornata si è conclusa con una merenda pomeridiana in compagnia nella caffetteria. Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti: con voi l'incontro è stato un evento di grande successo.

Così diverse, così speciali

Ritratto di due squadre di cani sociali



Claudia Flückiger

In questa intervista vi presentiamo due squadre di cani sociali, molto diverse tra loro, ma perfettamente affiatate. Nel 2020 hanno frequentato lo stesso ciclo di formazione e hanno completato con successo il loro addestramento. Quando un imponente Rhodesian Ridgeback e un affascinante Bolonka-Zwetna lavorano fianco a fianco, una cosa è subito chiara: il lavoro sociale a quattro zampe non conosce misure standard. Ciò che conta è un fiuto fine per le persone e la capacità di creare fiducia con carisma e apertura.

Che ne dite di presentare brevemente voi e il vostro cane?

Alica: Sono Alica Keller, sono alta 1,62 m e mamma di due bambini.

Il mio compagno di strada Bayani è un Rhodesian Ridgeback di 7 anni e mezzo, alto 72 cm e dal peso di 50 kg. Ha un'indole bonaria, è sensibile ed equilibrato. Con la sua tranquillità e il suo motto «Nome ned z'sprängt» (non così in fretta) è proprio incorreggibile.

Marianne: Sono Marianne Häberli, sono alta 1,80 m, sono moglie e madre di tre figli, ormai grandi, e pedagoga curativa. Il mio cane Chico è un Bolonka-Zwetna di 8 anni, alto 22 cm, che pesa 4,2 kg, è amichevole, affettuoso, curioso e adattabile.

Cosa vi ha spinto a intraprendere il percorso per diventare cani sociali con il vostro cane?

Alica: Gli animali sono sempre stati una parte importante della mia vita. Da adolescente ho potuto vedere con i miei occhi la delicatezza degli animali nei confronti delle persone con disabilità. Quando il mio grande sogno di avere un cane si è avverato, sapevo già in anticipo che avrei voluto seguire un corso di addestramento per cani sociali se il mio cane fosse stato adatto.

Marianne: Quando mio figlio Ari, all'età di otto anni, ha chiesto di avere un cane, ho frequentato un corso per cani insieme ai miei figli. La responsabile del corso mi ha consigliato di prendere un cane anziano, già in pensione, ad Allschwil. Invece abbiamo deciso di prendere un cane adottivo e così Smoke è venuto a vivere con noi. Si è scoperto che, a causa della sua incontinenza, non poteva essere addestrato come cane guida o d'assistenza e quindi è potuto rimanere con noi. Ho completato con lui l'addestramento per cani sociali e l'ho portato con me in aula come assistente a quattro zampe. In seguito anche mia figlia Lia ha espresso il desiderio di avere un cane più piccolo: così è arrivato Chico, un Bolonka-Zwetna. Nel 2018, dopo la morte di Smoke, ho completato l'addestramento per cani sociali anche con Chico e da allora siamo in servizio insieme regolarmente.

Di cosa vi occupate attualmente e in quale ambito operate?

Alica: Attualmente Bayani mi accompagna al lavoro due giorni alla settimana: visitiamo un gruppo abitativo della fondazione Lebenshilfe nell'argoviese Reinach e accompagniamo sei clienti adulti, affetti da deficit cognitivi e fisici e modi comportamentali in parte difficili. In precedenza eravamo intervenuti in un gruppo abitativo per persone affette da demenza e abbiamo visitato, presso una scuola dell'infanzia, un bambino con ambliopia, un bambino affetto da autismo e un altro ancora con una diagnosi di cancro incurabile.

Marianne: Dal 2020 lavoro come maestra di classe per bambini dai 9 ai 12 anni presso la scuola di pedagogia curativa a Steffisburg, nella regione di Thun: è una scuola diurna per bambini e giovani con bisogni educativi speciali, ad esempio con deficit cognitivi o multipli (senza gravi limitazioni fisiche), affetti da un disturbo dello spettro autistico (livello da lieve a moderato) o con difficoltà percettive. Tre giorni alla settimana Chico mi accompagna in classe. Dopo una lunga passeggiata mattutina, prima dell'inizio delle lezioni, di solito riposa

fino alla ricreazione nella sua cuccia che gli serve come rifugio. Durante la ricreazione e a mezzogiorno i bambini possono giocare con lui o portarlo a fare una passeggiata sotto la mia supervisione.

I vostri cani sono tra i rappresentanti più grandi e più piccoli della loro specie: come vengono percepiti dalle persone?

Alica: Le prime reazioni sono sempre le stesse: «Wow, ma è enorme!» E io rispondo così: «È grande ma anche dolcissimo.» Quando le persone scoprono che siamo un squadra di cani sociali, rimangono ancora più stupite. Grazie alla sua indole aperta e tranquilla e alle sue buone maniere con le persone, le dimensioni di Bayani non hanno più alcuna rilevanza.

Marianne: Molte persone sono sorprese di quanto siano simili i cani piccoli e quelli grandi nei loro bisogni e nei loro comportamenti. Il mio Labrador e il mio Bolonka facevano quasi tutto insieme: passeggiate, agility, interventi come cani sociali. Solo durante le escursioni in montagna dovevo a volte prestare attenzione al piccolo.

Quali vantaggi vedete nella taglia del vostro cane per l'impiego come cane sociale?

Alica: Bayani è perfetto in altezza per essere accarezzato: sia per le persone anziane, che non riescono a chinarsi bene, sia per le persone su sedia a rotelle.

Marianne: I cani di piccola taglia sono adatti a essere impiegati come cani sociali perché spesso le persone timorose vanno loro incontro con meno riserve rispetto ai cani più grandi. I cani più piccoli poi, durante le visite negli istituti di cura, possono essere tenuti in braccio, ad esempio dalle persone su sedia a rotelle, il che può essere un'esperienza bella e toccante per entrambe le parti.

Ci sono state anche situazioni in cui la taglia ha invece rappresentato una sfida?

Alica: La taglia di Bayani non è mai stata un motivo per cui un'istituzione ci abbia negato l'accesso; siamo sempre stati accolti calorosamente e a braccia aperte. Le persone che abbiamo visitato, che fossero giovani o anziane, si sentivano ancora più fiere quando potevano giocare con un cane così grande, portarlo a passeggio o dargli dei bocconcini.

Marianne: Sì, con i bambini con gravi menomazioni fisiche, il cui comportamento è simile a quello dei bambini piccoli, un cane di taglia più grande si rivela decisamente più pratico.

Cosa avete imparato durante l'addestramento, che vi è stato particolarmente utile soprattutto in relazione alla taglia del vostro cane?

Alica: Le buone maniere e il rispetto verso le persone sono, per via della taglia, ancora più importanti: se un cane di 50 chili salta addosso a qualcuno o lo urta, il rischio di cadute e lesioni è estremamente elevato.

Marianne: Grazie all'addestramento ho sviluppato una migliore comprensione del comportamento dei cani, indipendentemente dalla taglia o dalla razza. Questa conoscenza ha rafforzato la mia sicurezza nel rapporto con i cani a vantaggio di entrambi. Oggi riesco inoltre a reagire con calma e obiettività a commenti inappropriati, ad esempio quando metto un cappotto al mio cane in inverno perché soffre con facilità il freddo.

Come vivete l'effetto che esercita il vostro cane sulle persone insicure?

Alica: Bayani ha una presenza che naturalmente impressiona le persone timorose e che non hanno esperienza con i cani. Ha sempre aiutato il fatto che lui si facesse piccolo il più possibile al primo contatto, ad

esempio stando fermo o addirittura sdraiato su un fianco. La sua indole bonaria ha sempre aiutato enormemente ad avvicinarsi a queste persone e a tranquillizzarle.

Marianne: In ogni gruppo ci sono persone che amano molto i cani di piccola taglia e altre che sono piuttosto scettiche nei loro confronti; le persone ansiose spesso percepiscono i cani di piccola taglia come meno minacciosi.

C'è stato un momento particolarmente bello durante i vostri interventi che vorreste condividere?

Alica: Abbiamo potuto vivere tantissimi momenti belli ed emozionanti durante gli interventi e durante il lavoro, ma quello che rimarrà impresso per sempre è il ricordo dei turni di notte in un gruppo abitativo per persone affette da demenza: quando Bayani era lì, i residenti irrequieti spesso sedevano insieme, con Bayani ai loro piedi e, invece di usare tranquillanti, la sua quieta presenza aveva un effetto calmante. La sua forza stava nel suo essere ed era considerato il miglior collaboratore.

Marianne: Avevo un'allieva che all'inizio urlava forte sull'autobus non appena saliva un cane; dopo circa un anno, durante la ricreazione, ha iniziato a giocare con Chico e la sua paura è diminuita al punto che ora rimane tranquilla sull'autobus anche in presenza di cani molto grandi. È stato un successo straordinario.

Apprendimento per imitazione nell'addestramento dei cani d'assistenza



I cani d'assistenza svolgono compiti che cambiano la vita quotidiana delle persone su sedia a rotelle. Devono imparare procedure complesse: aprire le porte, raccogliere oggetti caduti o azionare gli interruttori della luce. Per padroneggiare tutto questo vengono addestrati con cura per molti mesi e uno dei metodi più efficaci è l'apprendimento per imitazione.

Che cos'è l'apprendimento per imitazione?

Questa forma di apprendimento, chiamata anche apprendimento sociale, si basa su un comportamento naturale: l'osservazione e l'imitazione. Il cane osserva un comportamento mostrato da un modello, ad esempio da un essere umano o da un altro cane, e cerca poi di imitarlo. A differenza del condizionamento classico l'apprendimento non avviene attraverso il rafforzamento di un comportamento, ma attraverso la comprensione e la riproduzione di un'azione osservata.

Questa forma di apprendimento è particolarmente preziosa nell'addestramento dei cani d'assistenza, poiché molti compiti, come aprire un armadio o prendere un telefono, consistono in più passaggi. Osservando queste sequenze di azioni i cani possono imparare più rapidamente e in modo più duraturo. Gioca un ruolo importante anche il fatto che il comportamento osservato non venga solo imitato, bensì anche rafforzato dalle conseguenze positive sperimentate come elogi, attenzione o ricompense. Si ottiene così un doppio effetto di apprendimento: il comportamento viene appreso attraverso l'osservazione e consolidato dai risultati positivi. Questo metodo viene utilizzato anche nell'addestramento dei cani guida, ma in misura minore.

«Do as I do»: imparare attraverso l'imitazione

Un approccio di addestramento scientificamente fondato, sempre più utilizzato nell'addestramento dei cani d'assistenza, è il cosiddetto metodo «Do as I do», che significa «Fai come me»: con questo metodo il cane impara a ripetere un comportamento osservato in risposta a un comando specifico (ad esempio «Fallo!» o «Copia!»). Ad esempio: l'istruttore apre una porta abbassando la maniglia, mostra l'azione al cane e dà il segnale corrispondente e il cane cerca di copiare il comportamento. Studi condotti, tra cui quelli del comportamentalista ungherese Ádám Miklósi, dimostrano che i cani sono in grado di memorizzare le azioni osservate e persino di trasferirle a nuove situazioni (generalizzazione del comportamento). In concreto ciò significa che un cane d'assistenza che ha osservato come si apre una porta può trasferire questa abilità a porte in altri ambienti.

Apprendimento sociale nell'addestramento di cani: i modelli come insegnanti

L'apprendimento per imitazione funziona sia con modelli umani così come quelli animali. Nell'addestramento professionale dei cani d'assistenza questo modello di esempio è assunto da istruttori appositamente formati. Mostrano al cane azioni specifiche, come premere un interruttore o aprire e chiudere le porte, e favoriscono così l'apprendimento attraverso l'osservazione.

I cani imparano non solo cosa devono fare ma anche come farlo, magari con il muso o la zampa, in modo adeguato alle loro capacità fisiche. È fondamentale la dimostrazione chiara e ripetuta dell'azione e un legame di fiducia tra cane e addestratore. I cani, infatti, amano proprio imitare le persone con cui hanno instaurato una relazione stretta e positiva, e ciò viene sostenuto in modo mirato durante l'intensa fase di addestramento con degli istruttori esperti.

La messa in pratica nella vita quotidiana: l'osservazione porta all'autonomia

Per le persone su sedia a rotelle è importante che il loro cane d'assistenza sia in grado di svolgere i compiti nel modo più autonomo e flessibile possibile. Il vantaggio dell'apprendimento per imitazione è che i cani non solo eseguono i comandi ma comprendono anche il significato di un'azione, come: «Se apro la porta, usciamo insieme di casa e facciamo qualcosa.». Questa comprensione aiuta il cane a reagire in maniera appropriata a situazioni nuove, anche senza istruzioni esplicite.

Un bell'esempio: un cane d'assistenza vede che il suo padrone apre un cassetto in cui si trovano oggetti interessanti. Se il cane ha imparato in precedenza a ripetere quest'azione attraverso l'osservazione, cercherà di aprire il cassetto con il muso o la zampa. In questo modo non entra in gioco solo la capacità di imitazione, ma anche una certa comprensione di cosa significhi aprire un cassetto: il cane potrebbe aver già sperimentato che al suo interno si trovano oggetti interessanti o gratificanti, come giocattoli, bocconcini o oggetti che sono legati all'interazione. Queste esperienze positive stimolano ulteriormente la motivazione a ripetere da soli il comportamento osservato e a esplorarlo ulteriormente.

Limiti e possibilità

Naturalmente anche l'apprendimento per imitazione ha i suoi limiti: non tutti i cani hanno la stessa capacità di osservazione e non tutte le azioni sono immediatamente trasferibili. Alcuni compiti devono essere sviluppati in maniera progressiva e integrati con un addestramento mirato. Una sequenza troppo complessa può anche sopraffare il cane, motivo per cui è importante essere pazienti e chiari durante l'addestramento.

Ciononostante, l'apprendimento per imitazione è uno strumento utile che rende l'addestramento non solo più efficiente, ma anche più consono alla specie. Il cane viene percepito come un essere pensante e compassionevole che non reagisce solo ai comandi, ma partecipa attivamente alla risoluzione dei problemi.

In conclusione: Un aiutante silenzioso che osserva e comprende

Nell'addestramento dei cani d'assistenza per persone su sedia a rotelle l'apprendimento per imitazione apre una nuova dimensione all'addestramento. Promuove la comprensione invece della pura obbedienza, rafforza la relazione tra uomo e cane e rende il cane d'assistenza un vero partner nella vita quotidiana. Chi lavora con un cane che impara attraverso l'osservazione non ha solo un aiutante al suo fianco, ma anche un accompagnatore attento che è in grado di ragionare.

Il vostro supporto per uno scopo significativo



Claudia Flückiger

Ci sono molti modi per fare del bene: il vostro sostegno alla nostra fondazione è uno di questi. Sin dall'istituzione della nostra scuola, nel 1972, ci impegniamo con grande passione nell'addestrare cani che migliorano in modo duraturo la vita delle persone con disabilità, ma possiamo portare a termine questo importante compito soltanto con l'aiuto concreto di generosi donatori, di volontari impegnati e di fedeli organizzazioni partner.

Insieme possiamo fare di più: noi contiamo su di voi!

Che si tratti di una donazione una tantum, di una sponsorizzazione a lungo termine, di un'eredità o di un legato: ogni forma di supporto è un contributo prezioso, che ci permette di sviluppare ulteriormente i nostri programmi di addestramento e di creare ancora più relazioni uomo-cane. Il vostro aiuto finanziario fa la differenza, perché ci aiuta a selezionare con cura i cani adatti, ad allevarli scrupolosamente e ad addestrarli in modo mirato.

Il vostro supporto è per noi un segno di affetto e una spinta fondamentale per il nostro lavoro quotidiano.

Un amico a quattro zampe nella vostra vita?

Tra le possibilità di sostegno più importanti c'è l'allevamento di un cane adottivo. Se siete disposti ad allevare un cucciolo per circa un anno e mezzo o due anni e a prepararlo al suo importante compito, potete fare una grande differenza nella vita di una persona con disabilità. Durante l'adozione il cucciolo imparerà a muoversi con sicurezza e tranquillità in diverse situazioni quotidiane, a conoscere diversi stimoli ambientali e a instaurare un legame sicuro e di fiducia con l'uomo. L'obiettivo è di creare una base solida per il suo futuro addestramento. Durante tutto il periodo sarete naturalmente accompagnati e supportati professionalmente da uno dei nostri assistenti per cani adottivi.

Se l'adozione di un cucciolo non fa al caso vostro, avete la possibilità di accogliere un cane d'allevamento, un cane in pensione o un cane di famiglia difficile.

I detentori di cani di famiglia completano con il loro amico a quattro zampe l'addestramento per diventare una squadra di cani sociali e, con i loro interventi, portano varietà e gioia nella vita delle persone presso diverse istituzioni. I nostri cani di famiglia sono accompagnatori esigenti che necessitano di una guida empatica, un'educazione coerente e molto addestramento comune. Chi decide di adottare un cane di questo tipo deve essere consapevole che ciò comporta un notevole investimento in termini di tempo e una grande responsabilità.

Per i nostri cani teniamo un elenco di persone interessate. Una volta raggiunto un certo numero di candidature, la corrispettiva lista viene temporaneamente chiusa. Consigliamo quindi agli interessati di ricontrollare sul nostro sito web in un secondo momento: vale la pena farlo regolarmente, visto che la disponibilità può variare.

I fatti contano più delle parole

Desiderate sostenere la nostra scuola per cani guida come ausiliari volontari o nell'ambito di un'iniziativa di volontariato aziendale? Ci farebbe piacere di ricevere un aiuto concreto in vari compiti legati al funzionamento della scuola, come nel campo dei lavori manuali, durante le manifestazioni o nella cura della nostra struttura. Vi preghiamo di capire che il lavoro con i cani nella nostra scuola è riservato principalmente a personale specializzato, al fine di garantire il loro addestramento e la loro sicurezza nel miglior modo possibile. Se desiderate impegnarvi a titolo volontario nella nostra scuola, non esitate a mettervi in contatto con noi.

Retrospektiva: un'indimenticabile giornata delle porte aperte



Claudia Flückiger

Il 6 settembre abbiamo aperto le nostre porte e abbiamo vissuto una giornata ben riuscita che rimarrà a lungo nei nostri ricordi. Numerosi visitatori hanno colto l'occasione per conoscere da vicino il nostro lavoro e i nostri cani. Sebbene un cantiere abbia reso difficile l'accesso, né gli ospiti né il team si sono lasciati rovinare la giornata ma, al contrario, si è tratto il meglio dalla situazione con grande serenità e flessibilità.

Già al mattino l'area si era riempita di numerosi ospiti curiosi: famiglie, amanti dei cani e altri visitatori interessati al nostro lavoro con i cani guida, i cani d'assistenza e i cani d'accompagnamento per bambini con autismo nonché i cani sociali. Molti non solo volevano saperne di più sull'addestramento e sull'impiego dei nostri amici a quattro zampe appositamente addestrati, ma hanno anche mostrato grande interesse per la nostra scuola stessa, per gli spazi, per il concetto e per le persone che ci sono dietro.

Con dimostrazioni spettacolari, i nostri cani hanno mostrato ciò che fanno ogni giorno: guidare in sicurezza attraverso passaggi stretti, segnalare ostacoli o reagire con precisione a segnali acustici. Particolarmente forte è stato l'interesse per l'addestramento, dai primi passi goffi da cuccioli al diventare accompagnatori affidabili. I visitatori hanno colto l'occasione per parlare direttamente con gli istruttori e saperne di più sul percorso dei nostri cani: per molti di loro era il primo contatto diretto con i nostri cani e l'entusiasmo e il fascino per ciò che questi animali unici sono in grado di fare erano chiaramente tangibili.

Nei percorsi con gli occhiali scuri e su sedia a rotelle e nella blackroom, gli ospiti hanno potuto mettersi attivamente alla prova e fare esperienza in modo giocoso. Naturalmente ci si è occupati anche del benessere

fisico: l'aria era pervasa dal profumo di grigliate, di un delizioso risotto alla zucca e di torte fatte in casa, e molti hanno colto l'occasione per scambiare due chiacchiere con gli altri ospiti durante il rinfresco.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito, rendendo un successo questa giornata speciale: al nostro team che si è impegnato molto, ai nostri stimati partner e ai numerosi volontari, e non da ultimo ai nostri cani che, con la loro pazienza, la loro curiosità e il loro essere straordinari hanno entusiasmato ancora una volta tutti.

Con tanta energia positiva e un rafforzato senso di comunità ripensiamo a una giornata ricca di successi. Non vediamo l'ora che arrivi il prossimo anno per poter vedere tanti volti nuovi e altrettanti noti che potremo accogliere nuovamente.

Un addio speciale a Fame, cane d'accompagnamento per bambini con autismo



I cani d'accompagnamento per bambini con autismo sono più che semplici compagni fedeli: cambiano la vita. Con il loro carattere tranquillo e affidabile offrono ai bambini affetti da disturbo dello spettro autistico sicurezza, orientamento e fiducia nella vita di tutti i giorni: aiutano a elaborare meglio gli stimoli, favoriscono i contatti sociali e danno sostegno in situazioni stressanti. Prima di assumere il loro importante compito, vengono addestrati con cura dai nostri istruttori per cani d'accompagnamento per bambini con autismo per un periodo che va dai sei ai nove mesi.

Con la sua presenza, il cane d'accompagnamento per bambini con autismo diventa una costante stabile nella vita della famiglia interessata e crea una connessione con il mondo esterno. Il bambino, un genitore e il cane si spostano sempre come un trio: il cane protegge il bambino dai pericoli, soprattutto del traffico stradale, o si sdraia tranquillo nelle situazioni di attesa per segnalargli di aspettare a sua volta. Ciò che per altri sembra scontato, grazie all'accompagnatore a quattro zampe diventa subito possibile per i familiari e il bambino: fare la spesa in modo più rilassato, andare a scuola insieme o anche solo uscire di casa.

A maggio Fame, cane femmina d'accompagnamento per bambini con autismo, ha vissuto un momento emozionante, e così le persone che ha affiancato per molti anni: all'età di undici anni è stata solennemente mandata in pensione. In primavera la famiglia aveva fatto con lei un viaggio di commiato, durante il quale aveva svolto il suo ultimo impiego come cane d'accompagnamento per bambini con autismo. Poi in programma c'era una visita molto speciale alla nostra scuola. Mayla, di quattordici anni, ha consegnato personalmente la bardatura da lavoro a Bettina: un simbolo forte di tutti gli anni in cui cane e uomo hanno lavorato insieme come una squadra affiatata.

È quindi ancora più bello che Fame possa continuare a vivere nel suo ambiente familiare anche in pensione. Lì ora si gode il suo meritato riposo, circondata dalle persone che ha accompagnato per molti anni. Bettina e tutto il team della scuola per cani guida augurano alla famiglia tutto il meglio e a Fame, fresca di pensione, una vita lunga, sana e felice.